MURO BASSO

SE LA DECRESCITA E' ANCHE UNO SPAZIO

un film CAUCASO di

ENRICO MASI e STEFANO MIGLIORE

in collaborazione con LIBERA, GRUPPO ABELE e UNIVERSITA' DI BOLOGNA

con LUIGI CIOTTI, MANUELA MARESO, MICHELE GAGLIARDO

TIBERIO BENTIVOGLIO, DANIELA MARCONE, ALESSANDRO LEO

direttrice della fotografia GIULIANA FANTONI direttore artistico STEFANO CROCI

colonna sonora originale ZENDE MUSIC post produzione GIUSEPPE PETRUZZELIS

progetto a cura di LAURA CORAZZA, ALESSANDRO ZANCHETTIN, SARA DONINI

supervisione scientifica LUIGI GUERRA

www.caucaso.info

Muro Basso – se la decrescita è anche uno spazio

Documentario - ITA 2014 - 53’

Un film di Enrico Masi e Stefano Migliore

Prodotto da Caucaso

in collaborazione con
Libera, associazione nomi e numeri contro le mafie
Gruppo Abele
Università di Bologna

WORLD PREMIERE: MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, TORINO, FEBBRAIO 2014

Ufficio Stampa Film

Rizoma Studio Giornalistico Associato
Erika Gardumi
Tel. +39 051 0563855 I Cell. +39 328 1614015
Fax 051 0563856
press@caucaso.info

Materiali stampa disponibili su
www.bit.ly/murobasso

Produzione

Caucaso
via Ca’ Selvatica, 6
40123 - Bologna
contact@caucaso.info
www.caucaso.info

Tel. 051 0950823
Cell. 3492902672

CAST TECNICO

Soggetto: Enrico Masi, Stefano Migliore, Stefano Croci
Regia e sceneggiatura: Enrico Masi, Stefano Migliore
con: Tiberio Bentivoglio, Enzo Biagi, Luigi Ciotti, Luciano Leggio, Alessandro Leo, Michele gagliardo, Fiorella Mannoia, Daniela Marcone, Manuela Mareso, Karol Wojtyla.
Montaggio: Massimiliano Bartolini, Stefano Croci, Enrico Masi
Direttrice della fotografia: Giuliana Fantoni
Direttore artistico: Stefano Croci
Supervisione generale: Alessandro Zanchettin, Laura Luppi, Sara Donini
Tutor scientifico: Luigi Guerra, Laura Corazza
Colonna sonora originale: Zende Music
Con la partecipazione di: Pasquale Mirra, Marco Piacente, Ivana Grasso
Edizione: Luciano Nicolini – Teorema
Suono: Stefano Migliore
Sound Designer: Jacopo Bonora
Correzione colore: Alberto Gemmi, Giuliana Fantoni
Sottotitoli: Ramona Ruggeri, Paola Bonfiglioli
Supervisione: Julian Cheyne, Mike Wells
Curatore artistico: Attilio Spanò
Post produzione: Giuseppe Petruzzellis

un ringraziamento particolare a
Narcomafie
Arci
Laboratorio M.E.L.A. - Dipartimento di Scienze dell'Educazione G.M. Bertin
Fondazione Italiana per la legalità e lo Sviluppo "Generale dei Carabinieri Ignazio Milillo"
Regione Emilia - Romagna
Rai Teche
Franco La Torre

SINOSSI

"*Siamo i figli di una cultura dell'antimafia degli eroi.*"
Così Michele Gagliardo dalla sede del Gruppo Abele, ci parla di futuro.
Oggi in Italia, ci sono persone che lavorano sui beni confiscati alle mafie.
Spazi convertiti nei quali diventa cruciale l'intervento attivo della comunità.
Spazi che sono contrapposti ad un ambiente obbligatorio e antisociale come può essere uno zoo safari. Il Parco tematico racchiude per noi l'Italia intera: un museo a cielo aperto in balia di scarsa partecipazione e assenza di consapevolezza collettiva.
Muro Basso percorre un'Italia che sembra composta da isole, nella quale prende corpo e cresce l'impegno delle generazioni nuove, dove ci sembra di vedere un piccolo Rinascimento, di essere testimoni di una rivoluzione lenta. In Francia la chiamano Décroissance.
Altri in America la definiscono the Age of Access (Era dell'Accesso).
Per noi è la seconda generazione del senso civico.

NOTE DI REGIA

Il film è cambiato. Il film è cresciuto.
Siamo tornati un anno dopo negli stessi luoghi e li abbiamo trovati ancora pronti ad accoglierci. Abbiamo dormito ancora nella villa vuota, tra un'estate che finiva e quell'autostrada che non finiva mai per arrivare in Salento.
Se la sospensione è ancora il carico principale del film, vi si trova anche altro. C'è il sud. E non è tanto un sud italiano, quanto un sud della civiltà, dove non è il denaro o l'urbanizzazione ad incalzare. Forse incalza lo sfruttamento. E' un sud mentale, lontanissimo, e quando ci arrivi non puoi negare di aver oltrepassato un confine dimensionale invisibile.
Saranno i confini dei regni precedenti, operativi ancora in qualche località dimenticata, o qualcosa di inspiegabile, o di ingovernabile, che ha probabilmente lo stesso valore in altri ambienti, a New York, a Sao Paulo.
Il cinema è come la decrescita. Libera il tempo. Muro Basso è il luogo dove associamo per la prima volta il concetto di Decrescita ai Beni Confiscati.
Crediamo di vedere in questo una rivoluzione, lenta forse, ma possibile.

Enrico Masi

Consideriamo la decrescita come insieme di pratiche quotidiane, in una società della crescita in cui la crescita non c'è più.
Ci avviciniamo a questa attitudine alla rivoluzione con le mani di chi goffamente brandisce una zappa, si accanisce contro una siepe e "scende dal nord apposta per farlo". Attraversiamo l'Italia da nord a sud e troviamo spazi il cui abbandono diventa rischio, spazi di violenta bellezza, dove troviamo l'isolamento italiano, che svisceriamo grazie ad un duello dialettico.
Un dialogo tra un grande giornalista e un vecchio mafioso che parla dal carcere, vicino alle idee di un giovane attivista del sud; vicino alla testimonianza di un sopravvissuto della 'ndrangheta, vicino alla figlia di un dirigente statale freddato sulla porta di casa e l'anatema di un Papa polacco lanciato vent'anni prima.
Incontriamo le persone che si sporcano le mani per costruire un'economia differente, creiamo un dialogo tra le icone del mondo dell'antimafia e quelle della formazione, grazie alla musica e al cinema come lingua universale, per consegnare alla società uno strumento di ricerca e discussione.
Muro Basso è il testimone di un'eccellenza tutta italiana che parte da una profonda lacerazione per fare emergere una proposta di sviluppo possibile.

Stefano Migliore

INTERVENGONO NEL FILM

Tiberio Bentivoglio
Imprenditore di Reggio Calabria. Rifiuta di pagare il pizzo. La 'ndrangheta inizia una serie di sabotaggi arrivando fino all'attentato a cui sopravvive miracolosamente nel 2009.
Oggi Tiberio vive sotto scorta e racconta la sua storia in un libro di Daniela Pellicanò: "*Colpito. La vera storia di Tiberio Bentivoglio*", con la prefazione di Luigi Ciotti.

Luigi Ciotti
Figura di riferimento e fondatore del Gruppo Abele e della rete di Libera, nella Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie che nel 2013 fa tappa a Firenze.

Michele Gagliardo
Responsabile Piano Giovani del Gruppo Abele. Il ruolo del formatore tra cultura e politica, una riflessione sul concetto di legalità che passa attraverso l'esperienza sul campo, ma che pone interrogativi fondamentali sui meccanismi che stanno a monte del concetto di legalità.

Luciano Leggio
Il boss di Corleone in un'emblematica intervista firmata Enzo Biagi. La figura del mafioso brillante, scaltro, icona dell'aspetto più pericoloso e ambiguo della criminalità organizzata.

Alessandro Leo
Presidente della Cooperativa Libera Terra Pugliese.
La sua attività di viticultore è ancora oggi bersaglio di attentati della Sacra Corona Unita, che incendia i campi a pochi giorni dal raccolto, mandando letteralmente in fumo anni di lavoro della cooperativa.

Daniela Marcone
Figlia di Francesco Marcone, direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia assassinato nell'ingresso della sua abitazione nel marzo del '95. Fu proprio Daniela, giovanissima, a scoprire il cadavere.

Manuela Mareso
Direttore Responsabile di Narcomafie, principale testata giornalistica di inchiesta sul crimine organizzato.

I LUOGHI - SPAZI CONVERTITI

Cascina Caccia – S. Sebastiano da Po – Torino

Casolare di mille metri quadrati, circondato da un ettaro di terreno coltivabile, è stato per lungo tempo proprietà della famiglia Belfiore. Domenico Belfiore, mandante dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia, è stato condannato nel 1992 alla pena dell'ergastolo.
Ci sono voluti 11 anni dalla condanna per vedere gli ultimi membri della famiglia uscire dalla proprietà.

Area Millepioppi – Centro Recupero Animali Selvatici "Renata Fonte"

Due fabbricati e un ampio terreno agricolo sequestrati a un usuraio nell'area del Parco Regionale dello Stirone.
Gli edifici ospitano uffici amministrativi, tecnici e di vigilanza del parco, oltre al Museo e Biblioteca Naturalistica e tutte le strutture del Centro Recupero Animali Selvatici. Il centro è intitolato a Renata Fonte, attivista salentina uccisa dalla Sacra Corona Unita.

Villa Santa Barbara – San Pietro Vernotico – Brindisi

Una splendida villa edificata da Tonino Screti, cassiere della Sacra Corona Unita, nell'entroterra salentino. Punto di riferimento per la popolazione locale e non solo. Una villa circondata da un muro spesso, una fortezza nel cuore di un vasto vigneto che oggi produce vino esportato in tutto il mondo, oltre a venti ettari coltivati a grano per la produzione dei celebri tarallini pugliesi.

SPAZI SIMBOLICI

Zoo Safari

Uno spazio simbolico dove convivono animali da tutto il mondo.
Alcune specie sono dichiarate estinte in natura e sopravvivono grazie a questi parchi, come l'Orice corna a sciabola.

BIOGRAFIA DEGLI AUTORI

Enrico Masi (1983)

Musicista e regista italiano. Dopo aver concluso gli studi in letteratura moderna e Storia dell'Arte, si concentra sul cinema nel 2006, iniziando il film di ricerca Shooting Postmoderno. Fondatore del gruppo Caucaso nel 2004, con il quale ha condiviso, diretto e musicato numerosi film, happening e concerti in Italia e in Europa. Il suo primo esperimento cinematografico è un breve film sul carattere postmoderno degli spazi della Defense a Parigi: ***La situation est claire*** (2007).
Il suo secondo film ***Khalid*** (2009), è un documentario che racconta la storia di un emigrato marocchino operaio in una cantina sociale dell'Italia del nord durante il periodo del Ramadan. Attivo dal 2008 come antropologo visuale su progetti di ricerca all'Università di Bologna, collaborando con istituti internazionali come l'Universitè Paris – Nanterre, UCL, SOAS, University of Kent, combinando i suoi interessi di ricerca concentrati sullo spazio tematico e sull'impatto sociale nel contesto globale dei grandi eventi. Dopo un'esperienza a New York per comporre la ***Yorkville Trilogy*** (2009) e completare la tesi di laurea Immagine Temporanea (2009), risiede per due anni a Londra, dove dirige e produce ***The Golden Temple*** (2012), il suo primo lungometraggio sul processo di rigenerazione urbana avvenuto per i Giochi Olimpici di Londra 2012, presentato in anteprima assoluta alle Giornate degli Autori della Mostra del Cinema di Venezia. Attualmente impegnato nel dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche presso l'Alma Mater Studiorum e nella scrittura del nuovo film.

Stefano Migliore (1984)

Musicista e pubblicista, tra cinema sperimentale e produzione radiofonica. Si Laurea a Reggio Emilia in Comunicazione Mass – Media nel 2008, con una tesi dal titolo "Informazione e intrattenimento. Lo show del tg" con relatore Loris Mazzetti. Laurea Specialistica in Cinema al Dams di Bologna con tesi sui formati multi piattaforma. Dopo un'esperienza formativa nella redazione di Rai 3 per "Glob. L'osceno del villaggio" si inserisce nel 2008 nella compagine di Radio Città Fujiko, storica emittente bolognese. Dal 2011 conduce Paura in Palcoscenico, una panoramica tra cinema indipendente e distribuzione in sala in collaborazione con SEAC Circuito Cinema Bologna. Dal 2007 collabora con Caucaso, di cui è presidente dal 2010, come autore, musicista e produttore nel campo del cinema di ricerca e sperimentale. Nel 2010 dirige insieme a Enrico Masi e Stefano Croci il documentario ***Giussano – Instant north Blues*** sui Giovani Padani, militanti di Lega Nord, che vince il premio Docunder30 e gira l'Italia con festival e proiezioni speciali. Nello stesso anno firma la sceneggiatura di ***Ulisse Futura***, medio metraggio con Ivano Marescotti. Nel 2011 con Alberto Gemmi ed Enrico Masi dirige ***I Colonnelli di Roma***, un omaggio al maestro Franco Brocani presentato in anteprima al Rome Independent Film Festival 2011.
Nel 2012 produce e scrive con Masi la sceneggiatura di ***The Golden Temple***, presentato in anteprima alle Giornate degli Autori – Venice Nights 2012.

LA PRODUZIONE: CAUCASO

Caucaso è un gruppo di persone attivo nel cinema di ricerca.

Collabora stabilmente con Università di Bologna e altre istituzioni producendo filmati e documentari, utilizzando gli strumenti dell'Antropologia visuale.
Fondata nel 2004 durante un viaggio tra Ankara e Yerevan, sperimenta nei primi anni possibili forme narrative tra la composizione musicale, la performance e il cinema, producendo i primi *La Situation est Claire* (2007), *Khalid* (2009), *Giussano* (2010), *Ulisse Futura* (2011) e *I colonnelli di Roma* (2012). Nel 2012 completa il primo lungometraggio, *The Golden Temple*, presentato in anteprima mondiale alle Giornate degli Autori - Venezia 2012.

I lavori di Caucaso sono stati presentati in vari festival italiani ed internazionali tra i quali East End Film Festival, Reykjavik International Film Festival, Festival dei Popoli, RIFF, Tirana International Film Festival, Cinemateca Uruguaya, e in altre occasioni presso cinema e Università: Humboldt Berlin, SOAS e UCL Londra, Cineteca di Bologna, Cineteca Nazionale Roma, British Film Institute, Buenos Aires, CCA Glasgow, PUC Sao Paulo.

Il gruppo Caucaso teorizza il Cinema-strumento, mantenendo aperta la ricerca di un linguaggio espressivo trasversale, verso la creazione di un centro studi operativo non soltanto nella produzione, ma anche nella formazione.

Colonna sonora originale: Zende Music

Zende Music è il nome del collettivo musicale del gruppo Caucaso.

L'ensemble nasce nel 2009 dall'incontro di Masi e Migliore nello studio di viale Pietramellara a Bologna.

Nel 2012 riceve il premio come miglior colonna sonora per *The Golden Temple* al festival Sulmona Cinema.

Zende Music è un progetto che sviluppa le teorie della *politica del suono*, dove è lecito incontrare analogico e digitale, canzone e suite sperimentale, suono e immagine.

Principali musicisti dell'ensemble oltre Enrico Masi e Stefano Migliore sono Marcello Bianchi, Stefano Croci, Tommaso Lombardini e Claudio Panighi.

Le canzoni incluse nel film, *Carosello* e *Saccheggio*, sono il frutto delle sessioni di registrazione di Gennaio 2013 negli storici studi Fonoprint di Bologna, dopo diversi anni di ricerca e performance dal vivo in cui si è maggiormente concretizzata la vena cantautorale di Masi e quella compositiva di Migliore.

Colonna portante del tema filmico è il jazzista Pasquale Mirra, che durante la prima fase di post-produzione audio partecipa alla sonorizzazione con il suo vibrafono, preziosissimo strumento americano degli anni Settanta.

Improvvisando sull'aria *C'era una volta il Mare* di Zende Music, registrata dal vivo durante una performance presso le Officine delle Arti – Atelier Folk di Reggio Emilia, Mirra entra nelle atmosfere del film, interviene sullo strumento con materiali e diverse tecniche percussive per elaborarne il suono.

Marco Piacente è un cantautore salentino.
Nel 2011 compone e pubblica il suo primo album *Le fiabe e il Bambino*.